

casa 
del ricamo

tutto per il corredo



creazioni

FRETTE



piazza del popolo 44 a.p.

TRONTINI

luigi trontini

via vidacilio 13/22

tel. 50336

ASCOLI PICENO

articoli specializzati:



prima infanzia



giocattoli



modellismo



cicli - sport

AVVENTURA ALL'ANAGRAFE

di PAN

Mattinata di un giorno qualsiasi.

Una di quelle giornate in cui gli sportelli dell'Ufficio "Anagrafe" del nostro Comune si affollano più del solito per il ritiro di certificati di nascita, di morte, di esistenza in vita, di matrimonio, ecc; di quei pezzi di carta, insomma, senza i quali al povero cittadino non è più possibile muovere un dito.

Saverio V., un giovane contadino di Gimigliano, spinse timidamente la porta ed entrò nella sala e dopo aver dato una rapida occhiata in giro posò più attentamente lo sguardo sulle persone che facevano la coda davanti ai vari sportelli.

Non vedendo la persona che cercava si avviò lesto verso lo sportello "Matrimoni" dietro al quale un lento ma preciso impiegato con le mezze maniche nere, distribuiva certificati a destra e sinistra. Superò la lunga fila di persone in attesa e si portò avanti allo sportello...

Aperti cielo! Non l'avesse mai fatto!

Un coro di proteste si levò nell'aria come un urlo di guerra. Un cane lupo che fino a quel momento se ne era stato buono buono alla cuccia in un angolino sonnecchiando beatamente in attesa del suo padrone in coda davanti allo sportello "godimento diritti civili" si levò di colpo e cominciò ad abbaiare furiosamente facendo scappare dalla paura due ragazzini che, stanchi di aspettare la mamma in coda per ritirare un certificato di gravidanza, si erano messi a giocare a pallone.

- "Co-da, co-da, co-daaa"- Cominciarono ad urlare i presenti cadenzando le loro grida mentre un robusto operaio sporco di calce tirava bruscamente indietro il povero Saverio, indicandogli l'ultimo posto della fila.

Mogio mogio il nostro amico, vista la mala parata, si portò in fondo alla coda che, nel frattempo, era diventata più lunga ed attese pazientemente il suo turno che arrivò dopo circa mezz'ora...

- "Scusi -dise timido allo sportellista dalle mezze maniche nere- si sarebbe vista per purcase Annarosa?"

- "E chi sarebbe Annarosa? - rispose serio il povero travet.

- "Come chi sarebbe Annarosa!! -fece quasi offeso il giovane contadino -Annarosa C., la mia fidanzata. Avevamo l'appuntamento qua di dentro perchè dobbiamo fare le carte per sposarci, ma non la vedo e potremmo darsi che abbia venuto prima..."

- "No, qui non si è vista nessuna Annarosa C. -rispose tranquillo lo sportellista dalle mezze maniche nere. -A meno che, con la grande confusione di questa mattina, non mi sia sfuggita..."

- "Impossibile!!! Annarosa, l'amore mio, non sfugge a nessuno! -lo interruppe Saverio. -vuol dire che aspetterò ancora un poche!"

Lasciò lo sportello e si mise nervosamente a passeggiare su e giù per la sala sussultando ad ogni movimento della porta d'ingresso. Attese per oltre un'ora la sua Annarosa poi, dopo aver rifatto la fila per un'altra mezzoretta buona, si ripresentò scuro in volto all'impiegato dalle mezze maniche nere...

- "Si potrebbe almeno sapere se Annarosa avrebbe ritirato le carte per il matrimonio? -fece eco Saverio dimostrando i segni di un certo nervosismo.

- "Ma che carte e carte! -rispose adirato l'impiegato che nel frattempo aveva perduto la calma per via di un tale che pretendeva il rilascio di un atto notorio attestante l'infedeltà della moglie. -"T ho detto e ripeto che qui non si è vista nessuna Annarosa e cerca di non farmi perdere altro tempo perchè fra poco si chiude ed ic debbo ancora contare i soldi delle marchette della Croce Rossa.

- "Eppure -biscicò mestamente il povero Saverio che, tra l'altro, è bene dirlo, era anche un pò tocco - la mia Annarosa mi aveva dato appuntamento per oggi, qui di dentro, per ritirare insieme le carte per sposarci..."

Dopo aver dato ancora uno sguardo tra le poche persone presenti, uscì sconsolato dall'ufficio Anagrafe mentre l'impiegato, togliendosi le mezze maniche nere e riponendole con meticolosa cura dentro il cassetto, guardava sorridendo il calendario appeso a muro che segnava la data del 1° Aprile...